



COMUNE di SAREZZANO	
Provincia di ALESSANDRIA	
N.	arrivato
il	10 NOV. 2014
Evaso il	N. 1321
Cat.	Classe Fasc.

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

DETERMINAZIONE NUMERO: 3036

DEL: - 5 NOV. 2014

Codice Direzione: DB1400

Codice Settore:

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

Evento alluvionale dei giorni 12-14 ottobre 2014 e 4-5 novembre 2014 nella provincia di Alessandria. Autorizzazione idraulica e demaniale per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo l'alveo di corsi d'acqua pubblici.

Premesso che

- a seguito del grave evento alluvionale che ha colpito parti del territorio della provincia di Alessandria nei giorni 12-14 ottobre 2014, e 4-5 novembre 2014 concentratosi particolarmente nei bacini idrografici dei torrenti Orba e Scrivia, gli eccezionali deflussi riscontrati nei corsi d'acqua interessati hanno provocato ingenti e diffusi danni agli alvei e alle sponde fluviali, nonché alle aree limitrofe;
 - fra gli aspetti rilevanti dell'evento, si segnala lo sradicamento di una notevole quantità di piante di varie dimensioni, causa della presenza di tronchi, arbusti e cespugli lungo gli argini, negli alvei o nelle aree perfluviali, che determina una grave situazione di ostacolo o pericolo per il libero deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di manufatti di attraversamento (ponti), situazione che deve essere rapidamente risolta per evitare ulteriori danni e pericolo per la pubblica incolumità in caso di nuove piene;
- ritenuto necessario, richiamate le competenze dei comuni in ordine alle iniziative da adottare per dare corso agli interventi di rimozione delle piante divelte o fluitate, individuare un percorso amministrativo semplificato per accelerare e rendere il meno onerosa possibile l'esecuzione dei

predetti interventi, anche avvalendosi dell' operato di soggetti privati eventualmente interessati a ritenere il materiale legnoso recuperato ovvero della collaborazione del volontariato di protezione civile;

ricordato che le piante divelte o fluitate sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al Demanio (*parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/93 e circ. del Min. Finanze in data 29/12/93, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. compart. del territorio di Cuneo n. 5412 del 5/12/1994* e che non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione nè pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza idraulica;

dato atto che, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, l'accesso all'alveo per la raccolta di materiale legnoso divelto deve essere autorizzato dal Settore regionale decentrato territorialmente competente e che, qualora si debba accedere all'alveo con mezzi meccanici, è altresì necessaria l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

considerato che

- le operazioni di pulizia dei corsi d'acqua interessati dagli eventi in oggetto, finalizzate anche a prevenire ulteriori fenomeni di esondazione, devono essere eseguiti con la massima celerità, per scongiurare il verificarsi di ulteriori danni nelle aree già colpite ed evitare ulteriori fenomeni di esondazione;

- gli interventi in oggetto sono del tutto simili tra loro e puntualmente individuabili lungo i corsi d'acqua e nei comuni colpiti dall'evento, e che pertanto, al fine di semplificare ed accelerare i permessi amministrativi necessari, possono essere autorizzati, sia in linea demaniale che in linea idraulica, con un unico provvedimento, contenente le prescrizioni del caso;

ritenuto opportuno che i comuni nei quali si eseguono gli interventi ne diano comunicazione prima dell'inizio della attività, al Settore decentrato Opere pubbliche e al Corpo Forestale dello Stato, per i controlli di competenza;

ritenuto inoltre che, per l'eccezionalità della situazione e per le finalità che ne giustificano l'adozione, il presente provvedimento debba avere efficacia limitata del tempo e possa essere applicato esclusivamente per l'esecuzione degli interventi da effettuare lungo i corsi d'acqua e nei comuni indicati nella tabella A allegata la presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

sentito il parere del Corpo Forestale dello Stato e del Settore regionale Foreste, per quanto di rispettiva competenza in merito agli interventi di cui si tratta;

IL DIRETTORE VICARIO

vista la l.r.n. 23/2008;

visto il R.D. n. 523/1904;

visto il regolamento regionale n. 14/R/2004;

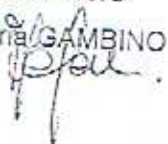
DETERMINA

- a) di autorizzare in linea idraulica l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso o pericolante depositato lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Alessandria (R.D. 29/9/1919) e nei comuni di cui all'allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) di autorizzare, per i medesimi interventi di cui al punto a), l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione;
- c) di disporre che gli interventi in oggetto dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalla piena, l'asportazione di piante depositate sulle sponde e il taglio di piante morte, instabili o inclinate presenti sulle sponde e che possono cadere in alveo;
 - non possono essere tagliate piante arbustive, che, al contrario delle arboree hanno una funzione di stabilizzazione delle sponde;
 - durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
 - l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;
 - eventuali rampe possono essere realizzate esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;
 - il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perfluviali interessate dalla piena dei corsi d'acqua;

- il materiale di risulta (ramaglia e materiale irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito;
 - il materiale legnoso divelto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;
 - è fatto divieto di asportazione di materiale lapideo o materiale legnoso non rientrante nei punti precedenti;
 - prima dell'esecuzione delle attività, il comune interessato dall'intervento dovrà darne comunicazione al Settore regionale decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Alessandria.
- d) di disporre che la presente autorizzazione avrà validità fino al 31 marzo 2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Estensore

Maria GAMBINO


IL VICARIO DELLA DIREZIONE

Andrea TEALDI
